

“EVANGELIZZAZIONE INTEGRALE NEL CAMPO DELLA EDUCAZIONE POPOLARE”

Raquel Rangel, María de Jesús Richarte, Josefina de la Torre,
Martina Pérez María Elena López .

Dal 1994, noi della comunità di Xalpatlahuac, Stato di Guerrero in Messico, realizziamo la nostra missione di evangelizzazione con sorelle e fratelli indigeni nahuatl, na'sa'vi (mixtecos), me'phaa (tlapanecos).

Descrizione dell'esperienza:

Obiettivo generale

Evangelizzare integralmente dalle nostre culture nahuatl, na'sa'vi (mixteca) e me'phaa (tlapanecos) per crescere come popolo in coscienza e organizzazione, eliminando meccanismi di morte e oppressione per costruire una società giusta e collaborare così alla costruzione del Regno di Dio qui e ora.

La nostra missione di Evangelizzazione integrale la realizziamo desiderando educare nella fede che fruttifichi in opere di giustizia; educare nella vita e per la vita; accompagnare processi di sviluppo con la finalità che avanzino nell'essere soggetti del proprio sviluppo secondo il Progetto del Regno.

Attività

Nel quadro di un processo che integra la cosmovisione, struttura e organizzazione dei popoli, si realizzano diverse attività:

- Messe di Avvicinamento per quartieri nei villaggi, la Formazione e la Organizzazione di Coordinatrici e Coordinatori, di Cantori, Oranti, Catechisti, Genitori, catechisti per i Sacramenti, Giovani, Gruppi di Carrera Guadalupana.
- Accompagnamento e apprendimento mutuo della spiritualità, cosmovisione e rituali indigeni.
- Acompagnamento e preparazione delle celebrazioni dei villaggi nelle loro feste patronali, novene dei Santi Patroni, dei defunti e innalzamento della croce secondo i loro usi e costumi
- Appoggio alla animazione nella formazione della polizia comunitaria e il sistema di amministrazione della giustizia per assicurare la sicurezza dei villaggi, secondo i loro usi e costumi.
- ricerca della promozione, formazione, organizzazione di gruppi che lavorino in progetti produttivi come: Gruppi di Fondo di Risparmio, Salute con Medicina Naturale Alternativa con erboristeria e altri metodi curativi della saggezza

indígena, Laboratori di cucito e ricamo, contenitori di cemento armato per immagazzinare acqua piovana, Autocostruzione di abitazioni. Semina di: milpa, jícama, peperone, pomodoro, fiori, ortaggi, canna da zucchero, banana, allevamento di polli, suini, etc.

Metodologia:

Il lavoro pastorale si svolge attraverso: Laboratori di Formazione in diversi aspetti della vita, Incontri, Ritiri, Assemblee.

Tutto con il metodo di **vedere, pensare, agire, celebrare e valutare**. Si utilizza lo stesso metodo nelle Visite alle Famiglie, ai Villaggi, nell'Animazione nella Organizzazione e Formazione. Si tiene anche presente nella Partecipazione e Accompagnamento nelle attività religiose e culturali che realizzano secondo i loro usi e costumi.

Durata della esperienza e scansione temporale:

Dal 1994 -anno in cui iniziammo la presenza della Compagnia di Maria a Xalpatlahuac- abbiamo percorso quattro tappe e siamo nella quinta.

-nella prima tappa ci dedicammo a conoscere nel vissuto la realtà con visite ai villaggi e alle famiglie per avvicinarci e aprirci a comprenderne cosmovisione, organizzazione, costumi, cultura e idioma.

-Nella seconda tappa: convocammo per la nomina di Coordinatori e Coordinatrici dei quartieri e rappresentanti dei villaggi, e con loro elaborammo il Piano di Pastorale Parrocchiale.

-Nella terza tappa: con la gente avanzammo verso una evangelizzazione integrale abbracciando i quattro assi del Piano Diocesano per portare avanti questo progetto:

- a) Evangelizzazione Integrale,
- b) Organizzazione
- c) Cultura
- d) Diritti umani

-Il tempo che contammo dagli inizi, basi e consolidamento, furono 8 anni (dal 1994 al 2002).

-Nella quarta tappa: Riorganizzazione d'accordo con la realtà di maggiore impoverimento per effetto del Neoliberalismo e Globalizzazione.

- Nella quinta tappa: si sta riaggiustando il Piano di Pastorale Parrocchiale e Comunitario d'accordo col momento del processo di Evangelizzazione Integrale.

Coordinamento con altri gruppi, enti... a livello interno ed esterno per lo sviluppo dell'esperienza

A livello interno:

- Come Provincia Messico Sud Compagnia di Maria abbiamo svolto un processo continuo di Incontri, Riunioni, Assemblee, Laboratori e riflessione sui Processi di educazione Popolare come Provincia e di ognuna delle comunità in missione.

A livello esterno:

Partecipammo a Incontri di Comunità Religiose Inserite in Ambienti Popolari; ad Assemblee ed Incontri di Comunità Ecclesiali di Base.

Ci consigliamo con il Centro Nazionale per le Missioni Indigene per l'elaborazione del Piano e l'accompagnamento del processo. Anche con il Centro di riflessione Teologica SJ per l'organizzazione e la formazione di Catechisti per i giovani e le bambine e i bambini di tutti i villaggi della Parrocchia.

Per la promozione e lo sviluppo dell'organizzazione di gruppi e produzione, abbiamo avuto relazione con enti di governo, diverse ONG e altre Chiese Cristiane.

Mezzi di finanziamento, preventivo economico.

Abbiamo contato su varie fonti:

- Per i progetti produttivi, il contributo dei componenti il gruppo, del Centro di Studi Ecumenici, Missione per il Messico del Canada, Caritas del Messico, Populorum Progressio, aiuti ottenuti dalla Parrocchia di San Filippo di Gesù nella capitale.
- Per i Catechisti abbiamo contato sul contributo dei partecipanti e hanno aiutato Missione per il Messico, il Fondo di Solidarietà dei Maristi, la Fondazione Internazionale di Solidarietà Compagnia di Maria (FISC), e alcuni contributi personali.
- Per la scuola di Musica, appoggia il Centro Nazionale per le Missioni Indigene, Missione per il Messico, Il Vescovo e gli alunni ed alunne.
- Per le Assemblee e i Laboratori di Formazione e Abilitazione, la gente stessa contribuisce con i biglietti e a turno la comunità che riceve offre ai partecipanti cibo e ospitalità.

Cosa si considera più valido nell'esperienza.

- * Consideriamo più valido iniziare i processi dal basso, dal piccolo, dal semplice, e apprendere nella comunità, in equipe, dalla saggezza che il popolo indigeno possiede, e addentrarci nella loro cosmovisione di comprensione di se stessi nell'ambito comunitario.
- * Stiamo imparando nuovi modi di *"tendere la mano"*.
- * La gente sta prendendo coscienza della sua realtà e guadagna speranza perchè alla luce della fede messa in pratica scopre nuovi orizzonti e nuove speranze che un altro mondo sia possibile per essa.
- * Con l'approfondimento della Parola di Dio si sta prendendo coscienza e si sta ottenendo la trasformazione della realtà.
- * Si stanno sviluppando capacità e si stanno formando nuovi gruppi.
- * La coscienza e pratica che si va acquisendo del valore e dignità delle donne e della loro partecipazione.
- * La rivalutazione delle loro culture recuperando le loro radici.

Difficoltà incontrate e come si sono affrontate.

Una delle difficoltà è la nostra cosmovisione diversa da quella delle culture indigene. L'abbiamo affrontata aprendoci al diverso, apprezzando e rispettando la ricchezza e il contributo di fede di entrambe le visioni. Nei popoli indigeni scopriamo la sensibilità e la visione olistica, l'organizzazione, la cultura, la lingua, la spiritualità. Affermando i loro valori che sono di ascolto, di vicinanza, di rispetto, di stare con la gente, con i popoli.

Il crescente impoverimento e la mancanza di fonti di lavoro che li obbliga a emigrare come unico modo per sopravvivere. Parzialmente lo stiamo affrontando, favorendo che rafforzino il senso comunitario, i progetti produttivi e i gruppi di fondi di risparmio; promuovendo l'apprezzamento e sviluppo della loro identità culturale davanti alla minaccia della cultura dominante che pretende di distruggere il mondo indigeno.

Come conseguenza della migrazione crescente, nei villaggi rimangono solo donne, bambini, alcuni adolescenti e uomini anziani. Davanti a questa situazione stiamo animando la coscienza, l'organizzazione, la partecipazione e la valorizzazione della donna come formatrice delle nuove generazioni

Giacchè ai villaggi mancano possibilità reali per preparare i giovani a un futuro degno, a causa di mancanza di scuole di livello medio e superiore e perché non ci sono fonti di lavoro, sta crescendo in alcuni giovani che non emigrano l'uso della droga, per influenza del narcotraffico. Davanti a questa situazione si è presa l'iniziativa di convocare tutte le forze vive dei villaggi:

autorità civili, sanitarie, centri educativi, di sicurezza, autorità indigene, per realizzare assemblee di analisi della realtà e realizzare campagne congiunte che hanno dato buoni risultati.

I partiti politici dividono i popoli e li mettono gli uni contro gli altri per motivi politici, di terra, di etnie. In queste divisioni lavoriamo perché le parti in conflitto prendano coscienza e scoprano che sono le cause esterne a dividerli per non risolvere le loro vere richieste e che cerchino 'daccordo al Piano di Dio, cammini per dialogare, negoziare e dare passi concreti verso la riconciliazione e l'unità.

Apprendimenti che possono servire ad altri gruppi.

Se vogliamo costruire su queste basi ferme e durature, dobbiamo assumere che le trasformazioni si generano dal piccolo, e che i processi sono lenti per generare veramente vita e consolidare il Progetto Indigeno che sintonizza con il Vangelo di Gesù, liberatore da tutte le morti e che genera speranza.

Abbiamo bisogno di passare da una visione piramidale a una circolare e comunitaria, per prendere decisioni consensuali, dove in dialogo apprendiamo insieme, in termini di uguaglianza.

L'evangelizzazione deve essere integrale per rispondere alle realtà di questi tempi.

La scelta per i poveri assume il suo significato pieno in questa forma di realizzare l'evangelizzazione.

Il dinamismo del Carisma Compagnia di Maria può realizzarsi e si ricrea pienamente nel mondo dei poveri.

I contenuti del Progetto educativo di Santa Giovanna de Lestonnac si incarnano armoniosamente nel mondo dei popoli indigeni impoveriti.

Conclusioni:

-Questo modo di portare la nostra missione Compagnia di Maria fra gli indigeni nella Diocesi di Tlapa nella Parrocchia di Xalpatlahuac, ha dato senso alla nostra vita, al nostro essere e fare, perchè abbiamo vissuto che il Carisma che ispirò Giovanna de Lestonnac continua a ispirare ora, ci ricrea e lo ricreiamo, ci dinamizza e lo dinamizziamo da e con i preferiti del cuore di nostro Padre-Madre Dio.

-Per la gente, le comunità, i villaggi, per noi è motivo costante di rinnovare la nostra certezza e ricreare la nostra speranza che un mondo diverso SI PUO', quando mettiamo tutti i mezzi a nostra disposizione e puntiamo tutto il nostro esistere, essere e fare.

- Gli indigeni e noi viviamo nella gratuità della sua scelta, solo perchè Lui ha voluto e ci ha invitato in questo luogo per fare quello che Lui ha disposto che facciamo.
- Apprendiamo che le difficoltà sono opportunità di crescere, sfide per unire forze creando sinergia e superarle come comunità e popoli, dandoci la mano gli uni gli altri.
- Questa Missione Compagnia di Maria ci fa partecipi della stessa Missione di Gesù *“lo Spirito del Signore è su di me perchè mi ha unto per annunciare la buona notizia ai poveri; mi ha inviato a annunciare la liberazione ai prigionieri, a dare la vista ai ciechi, a liberare gli oppressi, a proclamare un anno di grazia del Signore”* (Lc 4, 18-20).